

credo che egli non vorrà insistere nella sua aggiunta, e si contenterà di esprimere un desiderio, al quale certamente il Ministero non si mostrerà restio di acconsentire.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Certamente il ministro adopererà tutti i mezzi per recare a cognizione dei cittadini questa legge, ma esso non potrebbe ammettere nè un articolo di legge, nè un ordine del giorno che glielo ingiungesse, mentre ciò sarebbe in certo qual modo una censura della pubblicazione di tutte le altre leggi.

Infatti il Codice civile, il Codice di procedura penale, lo stesso Codice penale, che contiene ancora la pena di morte, sono stati pubblicati secondo le norme prescritte dalle leggi organiche del paese, e si è creduto sufficiente tale pubblicazione per portare queste leggi a cognizione di tutti i cittadini, e per applicare quel principio generale di diritto pubblico, che nessun cittadino deve ignorare la legge. Ora, se voi in un modo qualunque, ordinaste o dimostraste il desiderio che queste disposizioni relative al contrabbando sieno pubblicate in un modo eccezionale, perchè giungano a cognizione dei cittadini, voi verreste implicitamente ad ammettere che la pubblicazione nei modi legali è insufficiente, verreste a fare la critica di tutte le pubblicazioni finora operate, lo che certamente non è nelle vostre intenzioni.

È per quest'unico motivo che il Ministero non può accettare un articolo di legge, nè un ordine del giorno a questo riguardo.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Piolti De' Bianchi ha la parola.

**PIOLTI DE' BIANCHI.** Mi arrendo alle argomentazioni oppostemi dall'onorevole ministro, e comprendo benissimo la gravità dell'obbiezione da lui fatta. Gli faccio per altro osservare che il Codice penale contempla azioni che da tutti sono ritenute criminose, ed il dubbio sarà solo sull'indole della pena.

Invece il contrabbando (per quanto possa rimproverarsi tale sentimento erroneo di moralità, pure bisogna ammetterlo, perchè è un fatto), il contrabbando da molti non è ritenuto come una colpa; molti credono di non rendersi per nulla riprovevoli, se trovano il modo di frodare qualche dazio. Perciò il confronto non sta interamente.

Tuttavia, siccome non fu mai, e non è mia intenzione di venire in qualsiasi modo a portare inciampo all'azione governativa, e molto meno a rendere dubbia l'efficacia della promulgazione delle leggi; ritiro la mia proposta.

Prego però l'onorevole ministro di voler fare alla Camera questa dichiarazione, che egli realmente userà tutti i modi per dare la massima pubblicità alle disposizioni intorno al contrabbando, che stiamo per votare definitivamente.

**PRESIDENTE.** La Commissione propone un ultimo articolo così formulato:

« Il Governo del Re entro l'anno presenterà al Parlamento le proposte necessarie per compiere le riforme economiche nei pubblici servizi, e principalmente i disegni di legge riguardanti:

« 1° Le piante organiche dei Ministeri, delle direzioni generali e delle prefetture;

« 2° Le competenze e le graduali responsabilità dei pubblici ufficiali;

« 3° La riforma e la unificazione degli Ordini giudiziari;

« 4° Il discentramento della pubblica istruzione;

« 5° La gestione suprema del pubblico tesoro ed il sistema dei riscontri;

« 6° Tutti gli altri provvedimenti che occorrono per compiere il discentramento amministrativo, ed affidare intieramente i servizi locali alle provincie ed ai comuni. »

A quest'articolo ha proposto un'aggiunta e degli emendamenti l'onorevole Nervo:

« Aggiungere all'articolo ultimo della Commissione:

« Al n° 1°, dopo le parole: *direzioni generali*, le parole: *ed uffici esterni dalle medesime dipendenti* e delle prefetture.

« Dopo il n° 1°: Le norme generali ed uniformi per l'ammissione ai pubblici impieghi civili, per gli avanzamenti di carriera e il collocamento in disponibilità od a riposo dei pubblici ufficiali.

« La istituzione di una Cassa di previdenza per pensioni agli impiegati governativi, provinciali e comunali mediante ritenute volontarie sui loro stipendi, come conseguenza dell'abolizione del sistema delle pensioni civili a tutti coloro che entreranno al servizio dello Stato a partire dal primo gennaio 1867. »

La parola spetta all'onorevole Nervo.

**NERVO.** Siccome vedo che c'è ancora un'altra proposta, credo che sarebbe bene che prima si sentisse anche quella.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Piolti De' Bianchi chiede la soppressione dell'articolo proposto dalla Commissione, e in sua vece l'ordine del giorno di cui si dà lettura:

« La Camera delibera d'eleggere una Commissione, allo scopo di sviluppare e tradurre in progetti articolati di legge le ulteriori misure finanziarie e le riforme economico-amministrative proposte nella relazione 24 aprile anno corrente dalla Commissione sui provvedimenti finanziari.

« Questa nuova Commissione si comporrà di 25 deputati: ne sono dichiarati membri i componenti l'attuale Commissione sui provvedimenti finanziari che acconsentano a formarne parte; gli altri membri saranno eletti dalla Camera in seduta pubblica nei modi consueti:

« La Commissione ha facoltà:

« Di suddividersi in Sottocommissioni;

« Di aggregarsi altri membri del Parlamento, sia per